UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	ARCHEOLOGIA
INSEGNAMENTO	TOPOGRAFIA E URBANISTICA DEL MONDO ANTICO
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50347-Archeologia e antichità classiche e medievali
CODICE INSEGNAMENTO	17438
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-ANT/09
DOCENTE RESPONSABILE	BELVEDERE OSCAR Cultore della Materia Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	160
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	40
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**BELVEDERE OSCAR** Lunedì 10:00 12:00 In considerazione della particolare situazione sanitaria il ricevimento in presenza e' sospeso e sara' effettuato da remoto, previa prenotazione via mail. Martedì 10:00 12:00 In considerazione della particolare situazione sanitaria il ricevimento in presenza e' sospeso e sara' effettuato da remoto, previa prenotazione via mail.

DOCENTE: Prof. OSCAR BELVEDERE

PREREQUISITI	Buona conoscenza di archeologia classica e di storia antica (greca e romana).
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Lo studente dovra' padroneggiare le metodologie di ricerca della disciplina e le problematiche relative alla topografia e urbanistica antica e dovra' essere capace di coordinarle con le altre conoscenze acquisite durante il corso di studi. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dovra' essere in grado di leggere una carta topografica, una carta archeologica, le planimetrie di monumenti e siti archeologici, il piano urbanistico di una citta' antica; di riconoscere un sito o un bene archeologico sul territorio e di inquadralo correttamente alla luce delle metodologie acquisite e delle conoscenze storiche apprese. Autonomia di giudizio Lo studente dovra' essere in grado di analizzare correttamente un problema relativo alla topografia e all'urbanistica antica e di inquadralo sul piano storico-culturale, anche sulla base dell'esperienza fatta durante il corso nell'analisi di un tema di ricerca. Abilita' comunicative Lo studente dovra' essere in grado di esporre in maniera consapevole e critica i problemi e i dati pertinenti al campo di studi della topografia e dell'urbanistica antica, anche sulla base dell'esperienza fatta durante il corso nella discussione personale di un caso di studio. Capacita' d'apprendimento Lo studente dovra' essere in grado di valutare autonomamente le attivita' umane e i beni culturali diffusi sul territorio, padroneggiando i correnti metodi di studio e di ricerca, anche con l'ausilio delle metodologie di indagine informatiche, da telerilevamento e sul campo, e tramite le attivita', i temi di ricerca e i casi di studio affrontati durante il corso.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova orale. Presentazione di un caso di studio svolto durante il corso. La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze acquisiste; b) le capacita' di comprensione critica e di elaborazione dei contenuti, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva. a) Per quanto attiene alla verifica delle conoscenze, verra' richiesta la capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti (storici, archeologici, culturali) oggetto del corso. b) Per quanto attiene alla verifica di capacita' elaborative, si valuteranno la capacita' di autonomo giudizio sui contenuti disciplinari; la capacita' di comprendere i contenuti nell'ambito della disciplina; di collocarli all'interno del contesto tecnico, storico e socio-culturale di riferimento. Il punteggio massimo si ottiene se la verifica accerta il pieno possesso dei tre seguenti aspetti: a) eccellente conoscenza e comprensione critica dei contenuti del corso; b) eccellente capacita' di analisi; c) eccellente padronanza del linguaggio specifico. Si ha una valutazione minima nel caso in cui l'esaminando dimostri una accettabile proprieta' di linguaggio e una sufficiente conoscenza dei contenuti del corso, anche in mancanza di capacita' di elaborazione critica autonoma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso dovra' consentire allo studente non solo la comprensione storica delle attivita' umane e dei beni culturali diffusi sul territorio, ma anche la capacita' di inquadrarli nel loro contesto autonomamente e in maniera critica, attingendo alle diverse fonti documentarie, dal testo letterario ed epigrafico alle testimonianze della cultura materiale o insediativa.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni; esercitazioni sul campo.
TESTI CONSIGLIATI	Per l'urbanistica greca: M. Torelli, Storia dell'urbanistica. Il mondo greco, Bari, Laterza 1983, capitoli II.2, II.4, III.1, III.2 (Smirne), IV.1-8, V (tutto), VI,1-10, 12,15, VII, 1-2,4. Da integrare con O. Belvedere, Himera, Naxos, Camarina. Tre casi di urbanistica colonaile, in Xenia, 14, 1987, pp.7-20 e A. Di Vita, Urbanistica della Sicilia, in I Greci in Occidente, Milano 1996, pp. 263-308. Per l'urbanistica romana: F. Castagnoli, Ippodamo da Mileto e l'urbanistica a pianta ortogonale, cap. VI: citta' romane, Firenze 1956, pp. 81-108. Per le tecniche edilizie: C.F. Giuliani, Edilizia nell'antichita, Roma 1990, capitoli 1-2, 3.1 (pp.47-52), 3.2 (pp. 71-98), 5-6 (generalia), 8.1, 8.3. Per il tema di ricerca: La bibliografia sara' distribuita in aula durante le lezioni.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
18	Storia dell'urbanistica greca: La pianificazione urbana. Le citta' di antica formazione e le citta' di nuova fondazione. I sinecismi greci e la formazione della polis: Atene, Corinto, Eretria, Argo, Megara Nisea. Formazione della polis e colonizzazione. Il rapporto tra pianificazione urbana e territoriale. Le prime fondazioni coloniali: Megara Iblea, Siracusa, Naxos, Zankle. Urbanistica coloniale del VII sec.a.C.: Eloro, Acre, Casmene, Metaponto e il suo territorio, Smirne. L'eta' arcaica: Selinunte, Agrigento, Himera, Metaponto, Crotone, Locri, Paestum. Urbanistica coloniale di eta' classica: Naxos, Camarina, Siracusa, Napoli, Morgantina, Tindari, Taranto. Ippodamo da Mileto e l'urbanistica ippodamea: Mileto, Pireo, Thurioi, Rodi. Esiti dell'urbanistica ippodamea in Asia Minore: Cnido, Priene. L'Alicarnasso di Mausolo. Esiti dell'urbanistica coloniale in Sicilia: Solunto, Thermae, Lilibeo. Le grandi capitali ellenistiche: Alessandria, Antiochia, Pergamo. Le fondazioni macedoni in Oriente: Aleppo, Damasco, Doura Europos.
8	Urbanistica romana: il rapporto con l'Etruria e la Magna Grecia. Il ruolo della colonizzazione: colonie latine e colonie romane. I quatto tipi della citta' romana: pianta per strigas, pianta ad assi centrali. La pianta dell'accampamento. Pianta urbana a imitazione dell'accampamento: Aosta, Torino. Pianta ad assi centrali per scamna: Cartagine.
6	Tecniche edilizie: Le murature antiche e i sistemi di costruzione. Tecnica dei paramenti. Malte. L'eta' greca: opera ciclopica, opera poligonale, opera quadrata, muratura lesbia. I quattro tipi di poligonale di G. Lugli. L'eta' romana: opera cementizia, opera reticolata, opera laterizia, opera vittata, opera mista. I sistemi non spingenti: schema trilitico, pseudo-arco, pseudo-cupola. Il cantiere: l'organizzazione, le macchine da sollevamento, archi e volte, procedimenti di costruzione delle murature.
8	Il corso si concludera' affrontando un tema di ricerca, che permetta agli studenti di applicare le conoscenze metodologiche acquisite nei corsi triennale e magistrale a un problema specifico di topografia antica o di urbanistica greca o romana. Il tema sara' proposto e affrontato in aula con la collaborazione degli allievi.